

I Giochi 2019 Universiadi una nave-alloggio anche a Salerno martedì il decreto

Fulvio Scarlata

Martedì va in Consiglio dei Ministri il provvedimento legislativo relativo alle Universiadi che supera l'attuale gestione con la nomina di un supercommissario che sarà scelto dal governo su indicazione della Regione. «Recuperiamo ritardi gravissimi - dice il sottosegretario Pina Castiello - senza prevaricazioni sul territorio. La settimana prossima convocherò una riunione operativa per superare tutte le criticità in relazione al progetto sul porto di Napoli. Per noi il villaggio degli atleti sulle navi da crociera è una

scelta ormai irrinunciabile di marketing per Napoli e il suo mare. Il porto di Napoli, se fosse necessario anche quello di Salerno, devono diventare un proscenio straordinario per ospitare i 7.000 atleti». *A pag. 26*

Villaggio Universiadi una nave-hotel nel porto di Salerno

►Martedì in Consiglio dei ministri il provvedimento per accelerare

►Castiello: «Recuperiamo gravissimi ritardi, massimi poteri alla Regione»

I Giochi 2019

LE SCELTE Fulvio Scarlata

Martedì va in Consiglio dei Ministri il provvedimento legislativo relativo alle Universiadi che supera l'attuale gestione con la no-

mina di un supercommissario che sarà scelto dal governo su indicazione della Regione. «Recuperiamo ritardi gravissimi - dice il sottosegretario Pina Castiello - senza prevaricazioni sul territo-



Peso:1-5%,26-51%

rio. La settimana prossima convocherà una riunione operativa per superare tutte le criticità in relazione al progetto sul porto di Napoli».

Un po' a sorpresa ieri, nella bozza del decreto «milleproroghe» è stato spostato di un mese il termine per la consegna delle infrastrutture per le Universiadi del prossimo anno. La scadenza, che prima era indicata al 30 aprile 2019, come richiesto dalla Federazione internazionale sport universitari, viene invece fissata al 31 maggio. Trenta giorni in più potrebbero essere determinanti per completare gli interventi in alcuni impianti in cui sono previsti lavori per otto mesi. Visto che i cantieri dovrebbero aprire ad agosto, si rischiava troppo prevedendo di concludere il restyling, senza alcun intoppo, esattamente dopo 240 giorni. Senza contare che una volta finite le ristrutturazioni bisogna pensare agli allestimenti in relazione ai diversi sport da praticare durante le Universiadi.

GLI APPALTI

Dopo mesi di allarmi, sono ormai conclusi gli appalti non solo per gli impianti sportivi di gran parte dei Comuni campani, ma anche dei 16 di Napoli, dove erano previsti gli interventi più significativi per ristrutturare stadi, piscine, palazzetti dello sport. Al momento dovrebbe essere rispettato il cronoprogramma che prevedeva l'inizio dei lavori in agosto per rientrare nei tempi. Teoricamente non ci dovrebbero essere problemi nei lavori visto che già l'attuale commissario Luisa

Latella ha poteri tali da superare ogni ostacolo sia per quanto riguarda i ricorsi che per difficoltà che dovessero sopravvenire. E sembra che con l'iniziativa del governo, i poteri del nuovo responsabile delle Universiadi dovrebbero essere addirittura ampliati.

Martedì, infatti, va in Consiglio dei Ministri il provvedimento legislativo che mira a superare l'attuale organizzazione delle Universiadi con un nuovo commissario, indicato dalla Regione, conferendo pieni poteri agli enti locali. «Due anni sono stati persi in incertezze e scontri inaccettabili - dice Pina Castiello - Il governo vuole trasformare ritardi ed errori in scelte strategiche per Napoli e il Mezzogiorno. In un decreto che il governo sta esaminando, abbiamo optato per un supercommissario e per affidare al territorio, senza prevaricazioni di stampo autoritario, il governo dei processi amministrativi e realizzativi».

I RITARDI

La leghista, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio delega per il Sud, spiega che il decreto d'urgenza e la necessità di super poteri sono la dimostrazione che ci sono stati ritardi enormi che il nuovo governo cerca di recuperare. «Per noi il villaggio degli atleti sulle navi da crociera è una scelta ormai irrinunciabile di marketing per Napoli e il suo mare. Il porto di Napoli, se fosse necessario anche quello di Salerno, devono diventare un proscenio straordinario per ospitare quei 7.000 atleti che per due settimane faranno del Sud la capitale dello

sport mondiale. Perciò con l'Agenzia della coesione Territoriale ho esaminato la situazione del Grande Progetto per il Porto di Napoli e la settimana prossima convocherà una riunione operativa per superare tutte le criticità sugli interventi nello scalo, in modo da superare ogni problema e garantire la piena efficienza del water front della città».

Il sottosegretario Castiello dice chiaramente che per il governo è chiusa la questione del villaggio degli atleti alla Mostra d'Oltremare. Niente più casette, neanche nel parcheggio anche perché senza area di sosta la Società di Fuorigrotta non può svolgere nessuna delle sue attività fieristiche.

LE DIFFICOLTÀ

Se l'idea dei prefabbricati è stata accantonata, restano ancora aperto il problema di chi paga, senza incorrere in un'azione della Corte dei Conti, il progetto per le 2500 casette. Sulla questione è annunciato anche un esposto in Procura di una serie di associazioni guidate da «Insieme per Napoli»: «Una vicenda anomala - dice Gaetano Brancaccio - un iter nebuloso con cui si arriva a un progetto in contrasto con lo Statuto della Mostra che è di salvaguardare il patrimonio monumentale dell'area. Vogliamo chiarezza sul perché il progetto è stato diviso in tre parti per arrivare all'affidamento diretto dei lavori, senza alcun controllo da parte del Comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ESPOSTO IN PROCURA
PER IL PROGETTO
DEI PREFABBRICATI
NELLA MOSTRA
DIVISO IN TRE PARTI
SENZA CONTROLLI**

**NEL «MILLEPROROGHE»
SPOSTATA DA APRILE
A MAGGIO 2019
LA SCADENZA PER
FINIRE GLI IMPIANTI
SPORTIVI**



Peso:1-5%,26-51%



Peso:1-5%,26-51%